

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA
DI AVELLINO**

Estratto dal Registro delle deliberazioni

DETERMINAZIONE
COMMISSARIALE

VERBALE N. 317

DEL 27/03/2013

OGGETTO: Nomina
responsabile della prevenzione
della corruzione ex Legge 6
Novembre 2012 n.190.

L'anno duemilatredici.....

il giorno del mese

di..... alle ore in

Avellino, nella Sede dell'Istituto Autonomo per le Case
Popolari della Provincia di Avellino,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

assistito dal Direttore con le funzioni di segretario;

VISTA

la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U.
13 novembre 2012 n. 265, avente ad oggetto: “
disposizioni per la prevenzione e la repressione della
corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione
dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la
corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il
31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto
2009, n.116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione
Penale sulla corruzione, stipulata a Strasburgo il 27
gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno
2012 n.110;

CONSIDERATO

che la suddetta legge 2012 n.190 individua, in ambito
nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri
organi incaricati di svolgere, con modalità tali da
assicurare azione coordinata, attività di controllo, di
prevenzione e di contrasto della corruzione e
dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO

che è stata costituita La Commissione per la valutazione,
la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni
pubbliche, di cui all' articolo 13 del decreto legislativo 27
ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, la quale
opera quale Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi
del comma 1 dell'articolo 1 della L. 2012 n. 190;

VISTO

il comma 59 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 il quale testualmente dispone: "Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all' articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni."

VISTI

i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 i quali testualmente dispongono: "7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

VISTO

il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante " ulteriori misure urgenti per la crescita del paese" così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, 2.221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO

che il suddetto responsabile dovrà provvedere, oltre che alle incombenze prescritte al comma 8 citato anche: "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11".

VISTA

la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica n.1 del 25 gennaio 2013, la quale. Tra l'altro, prescrive che la scelta del soggetto da designarsi quale responsabile deve ricadere preferibilmente su dirigenti iscritti nella prima fascia del ruolo dell'amministrazione che effettua la nomina. Nelle amministrazioni il cui ordinamento non prevede un'articolazione del ruolo in fasce la scelta, prioritariamente, deve ricadere su un dirigente appartenente al ruolo che sia titolare di incarico di ufficio di livello dirigenziale generale ovvero articolato al suo interno in strutture organizzative dirigenziali di secondo livello;

DATO ATTO

che nell'attuale organigramma dell'ente sono ricoperte due posizioni dirigenziali, una delle quali svolta dall'ing. Corvigno Roberto Dirigente del Settore Amministrativo e l'altra dall'ing. Guastaferrò Antonio, Direttore generale dell'I.A.C.P. della Provincia di Avellino, che detiene ad interim anche l'incarico di Dirigente del Settore Tecnico;

DATO ATTO

che l'ing. Roberto Corvigno è in possesso dei requisiti, attitudini e capacità professionale adeguati al citato incarico, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

VISTA

la legge 07 agosto 1990 n. 241, recante " Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO

il D.lgs. 31 marzo 2001 n.165, recante" Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione";

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

DETERMINA

1. Di nominare, quale responsabile della prevenzione della corruzione dell'IACP della Provincia di Avellino il dirigente del settore amministrativo ing. Roberto Corvigno;
2. Di dare atto che la nomina ha durata annuale, rinnovabile;
3. Di incaricare il suddetto dirigente a predisporre la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'individuazione e formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente e trasmetterlo alla Prefettura nonché alla CIVIT per gli adempimenti conseguenti.

=====
VISTO

Per la legittimità

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Antonio GUASTAFERRO

=====